

Divi che leggono]

Faccia da tronista e cuore da poeta



FASCINO DELLE RIME Thomas Leoncini, 25 anni, autore della raccolta di poesie "La nostra vita è ora" (a sin., la copertina, Editore Cavallo di Ferro).

Giovane e bello come un tronista, Thomas Leoncini è invece un poeta. Apprezzato da dive affascinanti come Ornella Muti, scrive rime d'amore, ma non disdegna temi sociali drammatici. La sua ultima raccolta, *La nostra vita è ora* (Cavallo di Ferro, 12 €), con prefazione del cantautore Angelo Branduardi, racchiude cento poesie e tante emozioni.



Scrivere poesie, ma non ama essere considerato un poeta. Perché?

«Non voglio paragonarmi ai grandi poeti. Poi preferisco pensare che ciò che scrivo sia più simile a canzoni senza note. Ho studiato metrica e musica e il mio grande obiettivo è scrivere testi di canzoni».

Come ha iniziato?

«A 15 anni, in auto, in un parcheggio di un supermercato. Ma a scuola odiavo le poesie perché chi insegna italiano è sempre retrogrado. Invece, i giovani devono capire che scrivere è tra-

gressione».

A chi si rivolge quando scrive d'amore?

«Non a una donna in particolare: l'amore è un sentimento che ci fa sentire vivi».

Alcune sue poesie, invece, parlano di drammi sociali come l'abuso di antidepressivi...

«Sono attratto dalle minoranze, da chi soffre. Queste poesie più impegnate sono quelle a cui tengo di più: punto il dito su persone che di solito non critica nessuno, come gli psichiatri che a volte ti riempiono di farmaci. È successo anche a me. È un grande problema della società: così ti trasformano in un burattino».

Le capita mai di usare le sue poesie come armi di seduzione?

«No, mi piace parlare d'amore perché è il motore della vita».

Adelaide Barigozzi